

Roma, 18 luglio 2017

COMUNICATO STAMPA

TASSAZIONE SULLE LOCAZIONI BREVI: INQUALIFICABILE E INAMMISSIBILE LA POSIZIONE DEI PORTALI

NECESSARIO UN ACCERTAMENTO URGENTE PER STANARE GLI EVASORI E SANZIONARLI IN MODO ESEMPLARE

“La posizione dei portali di prenotazione che si rifiutano di applicare le nuove leggi in materia di tassazione sulle locazioni brevi, è inqualificabile ed inammissibile.” E’ questo il commento di Federalberghi in relazione alle dichiarazioni dei rappresentanti di Airbnb e delle altre piattaforme, che dichiarano di essere impossibilitati ad applicare le nuove norme.

“Un conto è chiedere qualche giorno in più per mettersi in regola, anche se - prosegue la federazione degli albergatori - fa sorridere la circostanza che i colossi del web non riescano a calcolare il 21% di quanto incassato. In fin dei conti, si tratta della stessa formula matematica che utilizzano per calcolare le commissioni di loro spettanza. Ma se invece questa è una dichiarazione di guerra allo Stato, ci aspettiamo che lo Stato risponda nell'unico modo possibile: un accertamento urgente per stanare gli evasori e sanzionarli in modo esemplare.”

Federalberghi auspica che “l'Italia segua il buon esempio delle Baleari, che proprio oggi hanno annunciato sanzioni fino a 400mila euro per le piattaforme digitali che non provvederanno ad eliminare appartamenti irregolari e abusivi”.

Federalberghi rammenta inoltre il suggerimento formulato durante la discussione della manovrina: “occorre irrobustire la disposizione, prevedendo disincentivi per gli host che si rivolgono a portali poco trasparenti. Ad esempio, esentare dall'obbligo di registrazione unicamente i contratti stipulati per il tramite degli intermediari che trasmettono i dati all'Agenzia delle Entrate.”